



TRENTINO
RISCOSSIONI SPA

BILANCIO 2017

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Romagnosi, 11A - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2017

Signori soci,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti, i progetti ed i risultati ottenuti nell'esercizio 2017.

Il processo di aggregazione con Cassa del Trentino, previsto nel programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali, e la conseguente nascita del cosiddetto "polo della liquidità" è stato sospeso in quanto non è stata ancora raggiunta la piena condivisione da parte di tutti gli Enti locali soci.

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, il ruolo di Trentino Riscossioni diventa strategico, nel senso che deve porsi l'ambizioso obiettivo di supporto al servizio del sistema pubblico Trentino. La Società dovrà pertanto strutturarsi per essere pronta ed organizzata al fine di soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali: per fare ciò si deve dotare delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali, dell'effettiva conoscenza del territorio, affinché possa diventare sempre più il riferimento nel panorama provinciale.

Si evidenzia inoltre la mole di lavoro correlata agli affidamenti effettuati dagli Enti Trentini soci, in particolare nel settore della riscossione coattiva: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività, estremamente delicata e complessa. Va evidenziato anche che nel 2017 sono state presentate ad alcuni Enti le prime liste di inesigibilità per le posizioni considerate attualmente non aggredibili.

Le novità legislative rappresentano, per la Società, una continua sfida in quanto gli adeguamenti normativi comportano uno sforzo organizzativo non indifferente sia sotto l'aspetto giuridico/legale che in riferimento agli interventi in ambito informatico/procedurale.

Nell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la carta dei servizi per il consumatore e l'utente con la quale vengono fornite le informazioni necessarie per accedere o contattare gli uffici, per fruire dei servizi offerti e per contribuire a

migliorare la qualità della Società attraverso valutazioni e osservazioni.

Il risultato d'esercizio è stato conseguito con un rigoroso e attento contenimento dei costi in ogni settore e attività, grazie anche al parziale slittamento al 2018 delle assunzioni previste per il 2017.

Andamento del settore

L'attività di gestione delle entrate locali da parte delle società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile, alla luce delle più recenti normative, come funzione pubblica/amministrativa.

Per spiegare meglio la criticità delle funzioni svolte, occorre evidenziare l'estrema difficoltà che deriva dalla normativa di riferimento, complessa, in continua evoluzione e talvolta fonte di ambiguità in quanto contraddittoria. Il contesto nel quale la società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno di essi particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche: disciplina in materia di contratti pubblici, contabilità pubblica (nei rapporti finanziari con gli enti locali di riferimento), riservatezza dei dati, trasparenza e pubblicità, disciplina civilistica in materia di procedure esecutive;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali, sia in riferimento alla riscossione ordinaria e coattiva che per l'attività di gestione e di accertamento;
- l'ordinamento in materia di riscossione, le cui norme sono storicamente pensate ed emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale, da sempre più vicina alla 'competenza' ed alla attenzione del legislatore. Ciò produce l'effetto di rendere difficilmente compatibili tali norme con l'applicazione e l'estensione all'attività di riscossione locale.

Andamento della gestione

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a 235.574 Euro; l'utile è dovuto, come sopra riportato, ad un rigoroso e attento contenimento dei costi in ogni settore compreso quello riferito al personale.

E' proseguito lo sforzo della società, in sinergia con il Comitato di Indirizzo e la Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di grande difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni. Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più

innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura dedicata, in collaborazione con i fornitori informatici, è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che deve poter essere modificata in qualsiasi momento sia in relazione alle novità normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei piccoli applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendono più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedono a fornire report e statistiche agli enti soci favorendoli nella loro attività.

Nell'esercizio 2017 il settore Entrate Provinciali si è occupato della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: Tassa Automobilistica Provinciale, Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario e Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato attività di controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari e ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, concessione di rateazioni, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Relativamente alle attività sopra descritte (con esclusione dell'imposta provinciale di soggiorno e dell'imposta provinciale) si rileva che sono state inviate oltre 267.109 note di cortesia e 62.985 avvisi bonari e che il settore ha predisposto oltre 40.815 posizioni debitorie da riscuotere coattivamente. L'attività di front/back office e dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica che ha gestito 6.617 e-mail. Sono state, inoltre, evase 1.354 istanze di autotutela amministrativa e 1.572 istanze di rimborso ed emessi 2.135 atti/provvedimenti amministrativi.

A decorrere dal 1° novembre 2015 la Provincia Autonoma di Trento, con l'art. 16-bis della L.P. n. 8/2002, ha istituito l'imposta provinciale di soggiorno ed ha emanato il regolamento di esecuzione del medesimo articolo con il D.P.P. 16 aprile 2015 n. 3-17/ Leg. L'imposta è dovuta alla Provincia ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive indicate dalla legge provinciale che assumono il ruolo di sostituto d'imposta ai sensi dell'art. 64 del D.P.R n. 600/1973

L'istituzione dell'imposta ha determinato, un forte impatto procedurale e organizzativo derivante dalle attività susseguenti alla fase di start-up, quali: supporto operativo ai gestori delle strutture ricettive, incontri con il Servizio Turismo, associazioni di categoria, aziende per il turismo e Consorzi Pro Loco.

A seguito della variazione normativa che ha assoggettato all'imposta anche gli alloggi ad uso turistico per il periodo dal 1° maggio al 31 dicembre 2016, la società nei primi mesi del 2017, ha dovuto affrontare un consistente aumento di attività determinata dal supporto e assistenza offerto ai titolari di alloggi in merito agli obblighi di rendicontazione e riversamento in quanto soggetti non dediti ad attività imprenditoriale professionale.

Poiché la disciplina dell'imposta provinciale di soggiorno presenta caratteri peculiari che non hanno precedenti nel panorama nazionale, Trentino Riscossioni S.p.A. ha dovuto implementare il gestionale dedicato all'imposta, al fine di consentire una gestione automatizzata delle diverse fasi e attività del tributo quali la generazione dei dati relativi agli avvisi bonari con il calcolo della sanzione ridotta e degli interessi, lavorazione contenzioso avvisi bonari con possibilità di inserire nel gestionale l'esito di tali lavorazioni (annullamenti/conferme), estrazione dei dati per emissione atti di accertamento (omesse/ritardate comunicazioni), generazione dati ingiunzioni di pagamento per omessi/insufficienti/ritardati riversamenti con il calcolo della sanzione e degli interessi.

Nel corso del 2017 è iniziata l'attività di recupero dell'imposta relativa agli adempimenti inerenti l'anno 2016 mediante l'emissione di avvisi bonari. e, nel 2017, sono state emessi 672 avvisi bonari relativi alla violazione di omessa presentazione della comunicazione quadrimestrale dell'anno di imposta 2016 (III quadrimestre 2015, I quadrimestre 2016 e II quadrimestre 2016). Tale emissione ha comportato una lavorazione di 223 autotutele presentate.

Contestualmente è iniziata anche una fase di studio e approfondimento preordinato all'emissione di atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni inerenti la violazione

degli obblighi di rendicontazione

Si indica inoltre che l'attività di back office e dello sportello virtuale dedicato all'imposta ha gestito 8.902 e-mail e 1.510 telefonate. Sono state inoltre evase 45 istanze di rimborso. Complessivamente nel 2017 la società ha gestito circa 1200 (da verificare) protocolli relativi ad annullamenti, ravvedimenti, e richieste varie.

A decorrere dal 1° gennaio 2017 la Provincia Autonoma di Trento, con l'art. 16-ter della L.P. n. 8/2002, ha istituito l'imposta provinciale, dovuta dai soggetti che concedono in locazione per uso turistico case o appartamenti. Tale imposta è stabilita nella misura forfettaria calcolata per ciascun posto letto e deve essere versata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

Nel corso del 2017 Trentino Riscossioni S.p.A. ha svolto le attività susseguenti alla fase di start-up dell'imposta, quali incontri con il Servizio Turismo, attività di consulenza, predisposizione del modello di pagamento, aggiornamento del sito istituzionale, supporto e informativa alle APT ed ai Consorzi Pro Loco, informazione e assistenza ai soggetti interessati.

Il primo incasso della suddetta imposta, relativo all'anno di imposta 2017, avverrà entro la scadenza del 31 marzo 2018.

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali, e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute entro il 30 novembre 2016, detraendo dal carico gli eventuali discarichi.

Entrata	Riscosso 2016	Riscosso 2017
Tariffa igiene ambientale	91,42%	92,02%
Canone idrico	86,01%	91,84%
Consorzio di bonifica	90,32%	90,45%
Quote associative	97,37%	97,68%

Nel corso del 2017, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato sui propri conti correnti oltre 27 milioni di Euro.

La società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno dal portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi di pagamento emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi, di visualizzare i propri documenti pagati o da pagare.

Il collegamento al nodo nazionale è stato attivato nel 2016, con largo anticipo rispetto a

quanto previsto dalla normativa di riferimento, con tre tra i principali attori: Intesa san Paolo, Banche Popolari ed Unicredit.

Nel corso dell'esercizio, relativamente alla riscossione pre-coattiva e coattiva, la Società ha incassato sui propri conti oltre 7.800.000 Euro ed ha inviato ai Contribuenti ~ 7.000 intimazioni/messe in mora, oltre 40.000 ingiunzioni di pagamento e quasi 10.500 tra preavvisi ed iscrizioni di fermo amministrativo.

Come da normativa, sono stati inviati ~ 8.000 di solleciti post-ingiunzione che, ancor di più nel 2017 rispetto al passato, hanno incrementato gli incassi di oltre 270.000 € (corrispondenti ad una percentuale che sfiora il 12% dell'importo "aggredito" e che è sensibilmente superiore a quanto inizialmente prevedibile, anche in considerazione del fatto che l'invio del sollecito avviene con posta prioritaria e non con raccomandata).

Risultano essere ancora in numero ragguardevole le richieste di dilazione del debito, nonché i provvedimenti di revoca delle stesse causate dal mancato pagamento di una o più rate concesse nei piani di dilazione (in totale sono stati elaborati oltre 3.000 atti nel solo anno 2017, gestiti via e-mail o direttamente presso il front-office di settore): tali dilazioni e revoche hanno comportato un importante dispendio di tempo, dovuto alla gestione dell'iter, non totalmente automatizzabile, previsto per le concessioni, comunicazioni e controllo dei regolari pagamenti delle rate concesse.

A seguito dell'istituzione di un apposito ufficio, è stato possibile avviare a regime il pignoramento diretto di stipendi, pensioni e affitti: l'attività è stata automatizzata, per quanto possibile, tramite l'implementazione del relativo gestionale ma rimane in buona parte puntuale nonché particolarmente delicata nell'interfaccia con il Cittadino debitore. Nell'esercizio di riferimento risultano già esperite le verifiche su diverse migliaia di posizioni morose (relative a persone fisiche) che hanno portato a ~ 600 contatti positivi con i datori di lavoro ed a poco meno di 200 versamenti mensili da parte degli stessi per un importo recuperato che supera, nel solo 2017, i 400.000 €.

Da rilevare inoltre che, fin dai primi mesi dell'anno, una parte delle risorse è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati negativamente e, parallelamente, al controllo puntuale delle "nuove" scadenze/prescrizioni: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto intimativo/ingiuntivo. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata utilizzata la procedura di "notifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari": ciò ha prodotto

un'interazione massiva con le strutture coinvolte, in particolare con il tribunale di Trento il quale è stato interessato da quasi 800 richieste di notifica. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica con messi Comunali/ufficiali giudiziari sono stati oltre 5.000.

Si rileva infine che gli Enti gestiti nella fase coattiva, per almeno una tipologia di tributo/entrata, sono stabili e assommano, anche nel 2017, a quasi 200 e che il contact-center di settore ha risposto a ~ 4.750 telefonate e a molte centinaia di e-mail.

Per quanto concerne il servizio di gestione delle Sanzioni Amministrative, nel corso del 2017 è proseguita l'attività di affinamento delle procedure e nel 2017 sono state attivate le telecamere dei varchi della ZTL di Trento che hanno comportato la gestione di circa 25.000 ulteriori violazioni. Si è resa pertanto necessaria l'assunzione di un'ulteriore risorsa -che potrà però essere in organico solamente ad aprile 2017- senza la quale è stato difficile mantenere standard operativi di qualità.

È stata completata l'attivazione del servizio per i Comuni di Cembra Lisignago e di Cavedine e avviata la collaborazione con il Comando dell'Alto Garda per l'attivazione dei varchi agli accessi della ZTL (analogamente a quanto già fa Trento), che dovrebbero avvenire nel corso del 2018.

Complessivamente sono state gestite quasi 120.000 violazioni; di seguito i dati più significativi:

Comandi Polizia Locale	Violazioni Accertate 2016		Violazioni Accertate 2017		Differenza accertato C.d.S. e non C.d.S.	Violazioni incassate 2017		% incasso C.d.S. e non C.d.S.
	C.d.S.	Non C.d.S.	C.d.S.	Non C.d.S.		C.d.S.	Non C.d.S.	
Alta Vallagarina	113	0	163	0	50	141	0	86,50%
Alta Valsugana	5.170	148	4.408	190	-720	3.898	96	84,78%
Alto Garda e Ledro	10.004	0	9.481	0	-523	8.584	0	90,54%
Mezzana	166	6	188	4	20	71	6	36,98%
Primiero	545	45	693	46	149	613	44	82,95%
Rotaliana – Königsberg	3.899	0	3.754	0	-145	3.206	0	85,40%
Rovereto e Valli del Leno	9.424	150	8.194	58	-1.322	7.161	27	86,78%
Trento-Monte Bondone	40.920	817	66.197	843	25.303	44.178	384	65,90%
Valsugana e Tesino	22.753	0	22.714	0	-39	17.474	0	76,93%
Valle del Chiese	934	18	929	21	-2	827	9	87,05%
Subtotali	93.928	1.184	116.744	1.165	22.797	86.172	567	73,56%

Si segnala che la percentuale di incasso di Trento (apparentemente poco performante e che

influisce sul risultato globale) è legata al fatto che l'accertamento con i varchi delle violazioni per l'accesso alla ZTL è iniziato ad agosto, ma l'attività di notificazione è stata avviata nel mese di ottobre e i pagamenti sono iniziati ad arrivare solo a novembre. Il dato si normalizzerà nel corso del 2018.

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato un aumento del 9% rispetto al trend di riscossioni degli anni precedenti, attestando la riscossione a circa € 295.000.

I controlli e verifiche IMU e IMIS sono stati fatti su un numero limitato di comuni e con contratti ormai datati, pertanto l'attività di accertamento si è forzatamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta. Trentino Riscossioni ritiene però strategico investire sul settore dell'accertamento e, a tale scopo, ha messo a punto uno schema procedurale che necessita però di essere automatizzato mediante un modello innovativo di sviluppo e d'integrazione dell'attuale sistema informatico affinché possa essere replicato su larga scala. Tale strumento informatico, dovrà essere in grado di ridurre il numero delle posizioni per le quali sia necessaria una verifica puntuale e che raggruppi in un'unica banca dati tutte le informazioni rilevanti acquisibili dai molti archivi disponibili. Per la scelta della soluzione più adeguata si farà ricorso all'esperienza maturata nelle precedenti sperimentazioni, coinvolgendo anche altre società del gruppo provincia quali Informatica Trentina.

Complessivamente sono stati emessi 610 avvisi di accertamento relativi all'IMU/IMIS per un valore complessivo di € 497.039 e controllate 749 posizioni.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli delle fattispecie "centrali idroelettriche" è proseguita, sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento, sia quella di supporto ai contenziosi. Complessivamente sono stati emessi 15 avvisi di accertamento per un valore complessivo di € 684.010. L'attività, particolarmente complessa, di supporto ai contenziosi è stata seguita con precisione e professionalità, ma non è ancora conclusa a causa della mancata messa in atti delle rendite catastali definitive; è quindi necessario emettere solo gli avvisi soltanto con riferimento all'annualità a rischio prescrizione.

A tal riguardo, nel corso del 2017, la commissione tributaria di secondo grado di Trento ha emesso 4 sentenze a favore di parte ricorrente (società di erogazione energia elettrica). I ricorsi ancora pendenti sono circa 35 (6 depositati nel 2017) ai quali si aggiungono 2 appelli (1 depositato nel 2017) e 6 giudizi presso la Suprema Corte di Cassazione. In due casi sia i comuni, sia le società idroelettriche, hanno ricorso anche

sulla determinazione della rendita catastale. Questo comporterà un allungamento dei tempi di definizione di tali vertenze, poiché i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento sono subordinati alla risoluzione del contenzioso in merito alla attribuzione della rendita catastale.

Nel corso degli anni l'attività di verifica delle superfici è stata migliorata e, a seguito dell'automatizzazione della misurazione delle planimetrie catastali avvenuta nell'ultimo semestre del 2016, si è riscontrato un incremento del 60% delle posizioni analizzate.

Nel 2017 sono stati verificati 4000 contribuenti ed emesso 1500 "fatture pro forma" per un ammontare complessivo di circa € 230.000,00.

Nel corso degli anni, con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente aumentato il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie, alcuni seguiti direttamente dalla Società e altri affidati a collaboratori esterni.

Vengono principalmente impugnati documenti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, preavvisi di fermo e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Nel corso del 2017 sono stati notificati circa 30 ricorsi pendenti dinanzi alle Commissioni Tributarie e le Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata e cioè patrimoniale o tributaria.

Il numero dei contenziosi è più che triplicato rispetto all'anno precedente, con notevole impatto sull'attività da svolgere, che richiede competenza e professionalità, oltre che capacità di lavorare gestendo scadenze e termini.

A tal riguardo, particolare rilievo assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis. d.lgs. n. 546/1992, oltre che l'attività di partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze.

Certamente non va trascurata la gestione dei contenziosi instaurati negli anni precedenti e ancora pendenti e l'attività che ne consegue: dalla predisposizione delle memorie, all'analisi delle sentenze, alla valutazione se proseguire o meno con i successivi gradi di giudizio e su eventuali provvedimenti da applicare, al mantenimento dei contatti con gli Enti Impositori e con i professionisti incaricati.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	3.648.529	3.555.644
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	3.648.529	3.555.644
Costi esterni operativi	(2.387.363)	(1.903.137)
Valore aggiunto	1.261.166	1.652.507
Costi del personale	(1.889.054)	(1.706.435)
Margine Operativo Lordo	(627.888)	(53.928)
Ammortamenti e accantonamenti	(211.758)	(288.055)
Risultato Operativo	(839.646)	(341.983)
Risultato dell'area accessoria	1.169.416	794.558
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	787	2.830
Ebit normalizzato	330.557	455.405
Oneri finanziari	(14)	0
Risultato lordo	330.543	455.405
Imposte sul reddito	(94.969)	(139.505)
Risultato netto	235.574	315.900

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	3.416.918	3.248.334
Quoziente primario di struttura	17,86	24,95
Margine secondario di struttura	4.468.699	4.047.917
Quoziente secondario di struttura	23,05	30,84

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	1,77	1,87
Quoziente di indebitamento finanziario	0	0

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	10.017.809	9.724.103
- Passività Operative	(6.398.240)	(6.340.112)

Capitale Investito Operativo netto	3.619.569	3.383.991
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	3.619.569	3.383.991
FONTI		
Mezzi propri	3.619.569	3.383.991
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	3.619.569	3.383.991

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	6,51%	9,34%
ROE lordo	9,13%	13,46%
ROI	19,38%	7,58%
ROS	-23,01%	-9,62%

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	202.651	135.657
Immobilizzazioni immateriali	11.724	3.933
Immobilizzazioni materiali	18.842	7.639
Immobilizzazioni finanziarie	172.085	124.085
ATTIVO CIRCOLANTE	9.815.158	9.588.446
Magazzino	0	0
Liquidità differite	1.862.806	1.691.108
Liquidità immediate	7.952.352	7.897.338
CAPITALE INVESTITO	10.017.809	9.724.103
MEZZI PROPRI	3.619.569	3.383.991
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	2.619.569	2.383.991
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.051.781	799.583
PASSIVITA' CORRENTI	5.346.459	5.540.529
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	10.017.809	9.724.103

Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	4.468.699	4.047.917
Quoziente di disponibilità	1,84	1,73
Margine di tesoreria	4.468.699	4.047.917

Quoziente di tesoreria	1,84	1,73
------------------------	------	------

L'importo complessivo incassato sui conti della Società è stato pari ad Euro 192.257.587; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 14.182.865	€ 15.049.763	(€ 866.898)
Canone idrico	€ 2.316.688	€ 2.751.803	(€ 435.116)
Sanzioni Codice della Strada	€ 6.219.524	€ 5.161.211	€ 1.058.314
Opera Universitaria	€ 2.762.754	€ 2.768.040	(€ 5.286)
Abilitazione alla professionale	€ 32.859	€ 24.638	€ 8.221
Addizionale energia elettrica	€ 9.017	€ 34.587	(€ 25.571)
Bollo auto	€ 119.153.265	€ 99.124.099	€ 20.029.166
Ingiunzioni Pat	€ 5.007.422	€ 4.600.076	€ 407.346
Intimazioni Pat	€ 125	€ 638	(€ 513)
Cosap provinciale e statale	€ 814.721	€ 488.085	€ 326.636
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 28.335	€ 24.340	€ 3.996
Conferimento in discarica	€ 523.384	€ 674.695	(€ 151.311)
Imposta provinciale di trascrizione	€ 14.720.667	€ 13.181.920	€ 1.538.747
Imposta di soggiorno	€ 15.811.177	€ 11.483.417	€ 4.327.761
Ordini Professionali	€ 830.571	€ 826.986	€ 3.585
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 26.191	€ 38.120	(€ 11.929)
Intimazioni	€ 1.133.161	€ 599.602	€ 533.559
Ingiunzioni	€ 1.665.328	€ 1.033.933	€ 631.396
Ici/Imup	€ 7.019.532	€ 7.742.190	(€ 722.657)
Totale	€ 192.257.587	€ 165.608.142	€ 26.649.445

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Nel corso dell'estate 2013 la sede della Società è stata trasferita presso gli uffici di via Romagnosi 11a che, peraltro, necessitavano di opportuni adeguamenti al fine di renderli conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza e confacenti al tipo di attività svolta da Trentino Riscossioni in particolare per quanto riguarda il front-office. Delle citate necessità è stata coinvolta la Provincia Autonoma di Trento, proprietaria dei locali, che ha iniziato i lavori per la realizzazione dei nuovi sportelli che si sono conclusi nel mese di marzo 2017.

Al 31 dicembre 2017 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti, seppur ridimensionate, le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico relativo agli esercizi pregressi. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno accantonare negli anni precedenti un congruo fondo rischi che, prudenzialmente, è stato mantenuto, senza ulteriori incrementi, anche nell'esercizio in corso.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che

può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento a tale aspetto, non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	€ 912.848	€ 1.479.062	€ 2.315.414	€ 38.611

I crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per disarcico relative alle ingiunzioni bollo auto e imposta di soggiorno.

I debiti si riferiscono al personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2017 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2018.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i

seguenti:

Società controllate dalla PAT	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
TSM - Trentino School of Management	€ 0	€ 1.220	€ 0	€ 4.220
Cassa del Trentino S.p.A.	€ 1.853	€ 0	€ 4.062	€ 0
ITEA S.p.A.	€ 8	€ 105	€ 4.501	€ 0
Informatica Trentina S.p.A.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 120
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	€ 0	€ 0	€ 1	€ 0
Trentino Trasporti S.p.A.	€ 160	€ 0	€ 0	€ 0
Trentino Sviluppo S.p.A.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

I rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente; i rapporti con Informatica Trentina S.p.A. si riferiscono alla firma digitale; i rapporti ITEA S.p.A. si riferiscono all’attività di riscossione coattiva; i rapporti con Cassa del Trentino S.p.A. si riferiscono, oltre che all’attività di riscossione coattiva, al distacco parziale di una risorsa; i rapporti con Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. si riferiscono all’attività di riscossione delle ricariche delle tessere per il servizio di trasporto urbano; i rapporti con Trentino Trasporti S.p.A. si riferiscono ai crediti per rimborso valori bollati virtuali apposti sul contratto di servizio.

Riguardo al rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, in qualità di soggetto esercitante l’attività di direzione e coordinamento, con deliberazioni della Giunta provinciale si conferma che la Società ha agito, anche nel corso del 2017, nel rispetto delle stesse.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all’allegato C della delibera 2086/2017

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l’esercizio 2017 mediante l’iscrizione nell’apposita sezione del registro imprese della soggezione all’attività di direzione e coordinamento della Provincia autonoma di Trento e l’indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni n.787/2007, 2640/2010, 762/2013 o 656/2015.
- La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.9661_13.2 del 12 giugno 2017 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente che ne ha preso atto con nota prot. n. 341039/29 del 19 giugno 2017.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La società, in accordo con la Provincia Autonoma di Trento, ha approvato in data 30 ottobre 2017 un nuovo Statuto che recepisce le prescrizioni del D.Lgs. 175/2016 e della delibera della Giunta della Provincia di Trento n. 1635 del 13 ottobre 2017.
- La società non ha effettuato operazioni societarie quali aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- La società in data 22/12/2017 ha adottato il budget con le previsioni economiche e finanziarie per l'esercizio 2018 e lo ha trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento e al Centro Servizi Condivisi.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. L'estratto dei verbali del Consiglio di Amministrazione, il budget con la relazione del Collegio Sindacale sono stati trasmessi alla Provincia e con nota prot. n. 13058_13.2 di data 31 luglio e con nota prot. n. 18150_13.2 di data 2 novembre.

Centro Servizi Condivisi

- Con riferimento al 2017 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro Servizi Condivisi tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione 147/2015 e sue modifiche, affidando:

- il supporto all'organismo di Vigilanza, al Responsabile della Trasparenza e al Responsabile dell'attuazione del Piano Anti-Corruzione;
- i controlli interni (anche ai sensi della delibera della Giunta Provinciale n. 1634 del 13 ottobre 2017);
- la gestione del personale (attualmente il servizio non è attivo);
- il supporto legale (ad esclusione di quella riconducibile all'attività di riscossione) e degli approvvigionamenti.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per i corsi di formazione dei propri dipendenti.
- La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.
 - La Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.
 - La Società si è avvalsa di APAC nel 2017 per:
 - ✓ per la gara avente ad oggetto "Servizi di elaborazione, stampa, imbustamento, recapito e rendicontazione di avvisi di pagamento". Il relativo bando è stato pubblicato il 01/09/2016 suddiviso in due lotti aggiudicati rispettivamente nel 2017 e nel 2018.
 - ✓ per la predisposizione e la pubblicazione degli atti di gara aventi oggetto "Servizio di notificazione all'estero di violazioni amministrative, ordinanze-ingiunzioni e ingiunzioni fiscali con incasso e riversamento dei proventi e relative rendicontazioni" che è stata pubblicata il 27/11/2017.
- Per l'acquisizione di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ed inferiore alla soglia comunitaria, la società nel corso del 2017:
 - ha proceduto utilizzando il Me-PAT per l'acquisto di carta e cancelleria;
 - non ha avuto la necessità di utilizzare le convenzioni messe a disposizione di CONSIP;
 - non ha avuto la necessità di effettuare acquisti utilizzando il Me-Pa gestito da Consip;

- Con riferimento all'acquisizione di beni e servizi per i quali la società non si è avvalsa di APAC si dà atto che per tipologie di beni e servizi quali software di settore, in particolare a supporto dell'attività di accertamento e della gestione delle sanzioni amministrative, non risultavano inseriti nella raccolta fabbisogni di servizi o forniture predisposta ai fini della programmazione di APAC e che per ragioni di urgenza non potevano essere ricompresi nella stessa.

Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha dovuto chiedere il parere preventivo a Cassa del Trentino.
- La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide e ai flussi finanziari al fine dello svolgimento da parte di Cassa del Trentino dell'attività, prevista dall'allegato B della deliberazione n. 147/2015, di coordinamento tra le società controllate della Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016 di un proprio atto organizzativo interno che disciplina criteri e modalità di conferimento degli stessi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità e un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base a quanto previsto dal regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2017 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e L.P. 23/1990), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indizione di un bando di gara.
- La società nel 2017 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale avvalendosi del Centro Servizi Condivisi e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia. E' stata inoltre erogata al personale formazione in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e mod. 231.

Controllo interno

- La società ha sviluppato, avvalendosi dei servizi del Centro di Servizi Condivisi, un proprio sistema di controllo interno non automatizzato, con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 gennaio 2018 ne ha approvato la revisione predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e verificato dall'Organismo di Vigilanza nel rispetto del ciclo autorizzativo dei documenti organizzativi definito dalla "Linea Guida LG-TR-01" del Sistema Documentale Aziendale. In particolare la revisione regola la modalità di accesso ai dati, agli atti e ai documenti come previsto dalle Linee Guida ANAC nn. 1309/2016 e 1134/2017.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

- La società ha adottato un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 che è stato integrato da ultimo (Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 dicembre 2016) con il Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G. 231 - anticorruzione e trasparenza).

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte nel limite del corrispondente valore del 2016. Restano esclusi i costi diretti afferenti l'attività core/mission aziendale, i costi per il contributo al Centro Servizi Condivisi e i costi non paragonabili con l'esercizio precedente.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2016	2017
Totale costi di produzione (B)	3.937.372	4.318.451
- Costo complessivo del personale	-1.706.436	-1.886.418
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-171.802	-139.883
- Ammortamenti e svalutazioni	-13.299	-11.759
- Accantonamenti	-280.000	0
- Contributi consortili	-52.222	-50.579
- Costi di produzione afferenti l'attività core		
<i>Spese bancarie e Postali</i>	-224.173	-249.731
<i>Spese stampa - postalizzazione ordinaria</i>	-107.809	-104.070
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva</i>	-553.384	-689.467
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS</i>	-577.390	-892.576
<i>Spese servizi accertamento</i>	-30.900	0
<i>Consulenze professionali</i>	-29.451	-36.108
<i>Spese ricorsi coattiva</i>	-6.770	-21.600
<i>Spese postali (90%)</i>	-15.108	-16.842
<i>Spese numero verde</i>	-1.102	-1.611
<i>Spese software</i>	-14.704	-74.761
<i>Libri giornali riviste</i>	-1.864	-1.582
<i>Spese varie core/mission</i>	-246	-855
- Rettifica per valori non comparabili		
<i>Compensi Amministratori</i>	-54.719	-51.686
<i>Compensi Sindaci</i>	-38.010	-31.121
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	57.983	57.802
Limite 2017: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2016		€ 57.983

Spese discrezionali

- o La società nel 2017 ha ridotto di almeno il 70% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 2 – Sezione II dell'allegato C della delibera 2086/2016, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

Spese discrezionali	Media 2008 2010	2017
Spese discrezionali totali	€ 5.671	€ 203
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale		
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 1.265	
Spese istituzionali e costituenti espletamento della mission aziendale nette	€ 4.406	€ 203

Limite per il 2017 spese discrezionali: 70% in meno rispetto alla media 2008-2010

€ 1.322

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- Nel 2017 la Società ha ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale, di almeno il 65% rispetto alle medesime spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2017
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884,00	€ 14.867
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 8.003
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 6.864
Spese per incarichi nette	€ 0	€ 0

Limite per il 2017: 65% del valore medio 2008-2009

€ 0

La Società nel 2017 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale. Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza tributaria e fiscale. Le spese collegate alla mission aziendale si riferiscono alla formazione del personale in ambito tributario e fiscale e alla redazione di pareri. Tali attività sono state affidate solo in minima parte all'esterno in quanto la struttura, nonostante la grave e cronica carenza di organico, ha cercato di impiegare ove possibile le proprie risorse interne per ridurre al minimo indispensabile i relativi costi.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2017 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel corso del 2017 la Società si è dotata di uno spazio per l'accoglienza dei contribuenti che, al fine di garantire la sicurezza del personale preposto al front-office, ha dovuto necessariamente allestire con un bancone dotato di vetro di sicurezza. Nel triennio 2010/2012 la società non ha sostenuto spese per mobili e

arredi e pertanto, ai sensi delle direttive, non è paragonabile alla spesa di euro 10.344,00 (ammortizzati in 10 anni) sostenuta nel corso del 2017

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione 2288/2014 parte II, lettera a e s.m.i.

Nuove assunzioni

- La Società non ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato, essendosi posticipata ad inizio 2018, con nulla osta provinciale, la stabilizzazione di una risorsa con autorizzazione ad assumere del 2017;
- La Società ha assunto nuovo personale a tempo determinato:
 - 1 risorsa per la sostituzione di personale assente con invarianza del costo a carico della Società (fatti salvi i maggiori oneri derivanti dal pagamento di quote della retribuzione del personale sostituito, posti necessariamente a carico del datore di lavoro);
 - 3 risorse per posizioni rese necessarie per attività caratteristiche.
- La Società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

Contratti aziendali

- La Società, priva di un contratto di secondo livello, ha stipulato nel 2016 un accordo aziendale al fine di ricomporre una vertenza sindacale, che è stato comunicato tempestivamente al dipartimento provinciale competente. Tale accordo è di carattere transitorio, in attesa dell'entrata in vigore del contratto unico applicato ai dipendenti delle società di sistema della Provincia.
- Sulla base del suddetto accordo nell'esercizio 2017 si è stipulato altro accordo aziendale, solamente ai fini di erogare la retribuzione di risultato 2016 nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle direttive provinciali.

Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

- La Società ha costituito un budget di spesa per retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg/premio di risultato della Provincia, per il proprio personale dipendente inquadrato nei vari livelli, compreso quello delle categorie di Dirigenti e Quadri, pari a quanto già liquidato o da liquidarsi di competenza dell'anno 2016 (punto 6 del dispositivo della deliberazione della Giunta provinciale n. 2018/2017).

- Con riferimento alla retribuzione incentivante per il personale provinciale messo a disposizione, al quale la Società, stante la propria specificità, ha ritenuto di aggiungere il personale in comando da altri Enti cui si applica il medesimo contratto collettivo applicato al personale provinciale, la Società ha rispettato le indicazioni di cui al punto 7 del paragrafo A2 della parte II dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2288/2014, come modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1873/2016.
- La società non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva.
- La Società non ha provveduto all'espletamento progressioni di carriera sia in senso verticale che orizzontale.
- La Società ha provveduto all'attribuzione temporanea di miglioramenti economici ad alcune limitate figure professionali a seguito di autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale.

Limiti al trattamento economico dei dirigenti

- Con riferimento ai Dirigenti la Società, che si ricorda ha attualmente in forza due dirigenti, ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640/2010 e non ha corrisposto una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010, fatto salvo quanto stabilito nei contratti individuali alla stessa data e quanto autorizzato dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale.
- La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, con conseguente significativo impatto sulla qualificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

Spese di collaborazione

- La Società ha mantenuto le spese di collaborazione 2016 nel limite della spesa dell'anno 2013 ridotte del 10%. Dal confronto è esclusa la parte di spesa relativa a contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia, dal confronto va esclusa la quota di spesa in cofinanziamento.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONI	2013	2017
Spesa per incarichi di collaborazioni	€ 1.431,86	€ 0,00
spesa per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla PAT (va esclusa solo la parte di spesa in cofinanziamento)		
Spesa per collaborazioni netta	€ 1.431,86	€ 0,00

Limite 2017 spese di collaborazione (90% delle spese 2013)	€ 1.288,67
---	-------------------

Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2017 ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 5% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2013.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2013	2017
Spesa di straordinario	€ 3.035,25	€ 3.751,87
Spesa di viaggio di missione	€ 34.627,05	€ 7.361,74
- Maggior spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio		
- Somme rimborsate per distacchi di personale		-€ 957,52
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	€ 37.662,30	€ 10.156,09
Limite 2017: riduzione del 5% rispetto al 2013		€ 35.779,19

Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2017, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2013. In entrambi gli anni di riferimento, vengono considerati i rimborsi per i distacchi effettuati nei confronti di Cassa del Trentino e del Centro Servizi Condivisi. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri del 2017 connessi: alle assunzioni autorizzate dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, nonché quelli afferenti al personale transitato da un altro ente strumentale a carattere privatistico, le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A3 della parte II dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2288/2014 e gli aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (deliberazione della Giunta provinciale n. 205/2016).

SPESA PER IL PERSONALE	2013	2017
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 1.539.989,04	€ 1.806.942,23
+ Spesa per collaborazioni	€ 1.431,86	
- Spesa per personale tirocinante		-€ 902,53
- Spesa per personale in distacco a Società del gruppo		- €37.659,77
+ Spesa per personale in distacco da Società del gruppo	€ 13.660,84	
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento personale		-€ 289.977,32
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico		
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL		-€ 49.094,11
- Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità		-€ 23.867,32
+ Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata di cessazioni di personale del 2013, maternità, passaggi da part-time a full-time e/o viceversa		€ 85.440,87
Spesa per il personale totale	€ 1.555.081,74	€ 1.490.882,05

Note

(1) La spesa concerne esclusivamente il personale dipendente della Società, il personale in distacco da altre società del gruppo e non il personale messo a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento e il personale in comando diretto dai comuni.

(2) La spesa per automatismi comprende anche gli scatti di anzianità.

Disposizioni relative al reclutamento del personale

- La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2288/2014 (parte II, punto C1 dell'allegato), e ha adeguato il proprio ordinamento per il reclutamento del personale alle disposizioni ivi contenute.
- La Società ha rispettato le procedure previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2288/2014 (parte II, punto C2 dell'allegato) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato. Nel periodo di vigenza dell'integrazione prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1873/2016 la Società non ha posto in essere dette procedure.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società si sta dotando di un piano Industriale e Strategico che tenga conto da un lato, dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni

affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e, dall'altro, dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini: per far ciò è necessario programmare l'implementazione della struttura organizzativa con personale altamente qualificato.

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società dovrà inoltre dotarsi di un regolamento che contempli tutte le fasi della riscossione coattiva e dell'inesigibilità anche alla luce della notevole esperienza acquisita "sul campo" in questi ultimi anni. Il regolamento dovrà dettagliare l'iter tecnico-funzionale che Trentino Riscossioni svolgerà al fine di recuperare coattivamente i crediti affidati e, per quelli per i quali risulterà impossibile procedere, definire esattamente come deve essere gestita la richiesta di inesigibilità e la conseguente chiusura, tramite discarico, delle posizioni interessate.

Con l'integrazione di nuove risorse, dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive quali il pignoramento di stipendi e pensioni e attivare la fattibilità e l'iter amministrativo che consenta di svolgere ulteriori attività esecutive quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi che vengono erogati dalla PAT, i crediti per eccedenze di pagamento non rimborsati dalla Società e il pignoramento sui conti correnti.

L'anno in corso, inoltre, si presenta molto impegnativo poiché si dovranno predisporre numerose gare, anche europee, per i contratti in scadenza a cui si sommeranno anche le gare la cui predisposizione è iniziata nel corso del 2017.

Nel corso del 2018 dovrà essere inoltre predisposto anche il nuovo bando per il gestionale della riscossione, in quanto al precedente bando ha risposto una sola Società che però è stata esclusa a causa della mancanza dei requisiti richiesti.

Si rende poi necessario definire un nuovo piano tariffario che renda più semplice la modalità di applicazione delle tariffe riferite alla fase coattiva e funzionali quelle riferite all'attività di accertamento (decrescenti in base agli anni affidati, con un aggio sull'importo accertato e non contestato anziché sull'incassato, etc.): con l'occasione è opportuno rivedere anche altri aspetti dei contratti di servizio.

Proseguiranno inoltre gli investimenti nei rapporti con il cittadino attivando, ad esempio, nel sistema PagoSemplice la gestione del "Modello 3" dei pagamenti tramite PagoPA e ampliando le tipologie di Entrate spontanee pagabili. È inoltre importante ricordare che da inizio 2018 è possibile aderire al servizio di notifica tramite e-mail che permette di ricevere tutti i nuovi avvisi di pagamento ordinari in modalità elettronica e

non più cartacea.

Nei primi mesi dell'esercizio, pur permanendo una carenza nell'organico nonostante le ultime assunzioni, è proseguito l'impegno della struttura a svolgere le attività affidate dagli enti soci (ad esempio la società ha dovuto far fronte alla prima scadenze dell'imposta Provinciale).

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea, a sensi dell'art. 26 dello Statuto, di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio nella misura del 5%, pari a € 11.778,72 alla riserva legale a Riserva Investimenti futuri al 45%, pari a 106.008,44 e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 29 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Maurizio Postal

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	TRENTO
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO 193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Provincia Autonoma di Trento
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2017 31-12-2016

Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	11.724	3.933
Totale immobilizzazioni immateriali	11.724	3.933
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	18.842	7.639
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	18.842	7.639
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	40.566	21.572
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	834.600	650.769
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	834.600	650.769
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	912.848	913.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	912.848	913.507
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.021	713
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.021	713
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.419	31.745
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	75.419	31.745

5-ter) imposte anticipate	162.085	114.085
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.745	83.867
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	27.745	83.867
Totale crediti	2.014.718	1.794.686
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.948.723	7.893.981
3) danaro e valori in cassa	3.629	3.357
Totale disponibilità liquide	7.952.352	7.897.338
Totale attivo circolante (C)	9.967.070	9.692.024
D) Ratei e risconti	10.173	10.507
Totale attivo	10.017.809	9.724.103
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	104.200	88.405
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.979.794	1.679.689
Varie altre riserve	300.001	299.997
Totale altre riserve	2.279.795	1.979.686
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	235.574	315.900
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.619.569	3.383.991
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	675.356	475.356
Totale fondi per rischi ed oneri	675.356	475.356
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	376.425	324.227
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	911.757	647.965
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	911.757	647.965
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.479.062	2.219.740
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	1.479.062	2.219.740
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.325	4.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.325	4.317
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.865	65.065
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	56.865	65.065
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.533	71.065
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.533	71.065
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.825.917	2.532.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	2.825.917	2.532.377
Totale debiti	5.346.459	5.540.529
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	10.017.809	9.724.103

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.648.529	3.555.644
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.206.348	834.304
Totale altri ricavi e proventi	1.206.348	834.304
Totale valore della produzione	4.854.877	4.389.948
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.692	2.254
7) per servizi	2.383.271	1.899.481
8) per godimento di beni di terzi	1.400	1.402
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.385.199	1.251.641
b) oneri sociali	386.118	352.488
c) trattamento di fine rapporto	107.294	94.458
d) trattamento di quiescenza e simili	10.092	7.848
e) altri costi	351	0
Totale costi per il personale	1.889.054	1.706.435
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.578	4.393
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.180	3.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.758	8.055
12) accantonamenti per rischi	200.000	280.000
14) oneri diversi di gestione	36.932	39.746
Totale costi della produzione	4.525.107	3.937.373
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	329.770	452.575
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	787	2.830
Totale proventi diversi dai precedenti	787	2.830
Totale altri proventi finanziari	787	2.830
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	14	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	773	2.830
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	330.543	455.405
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	142.969	202.710
imposte differite e anticipate	(48.000)	(63.205)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	94.969	139.505
21) Utile (perdita) dell'esercizio	235.574	315.900

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	235.574	315.900
Imposte sul reddito	94.969	139.505
Interessi passivi/(attivi)	(773)	(2.830)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	329.770	452.575
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	307.294	374.458
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.758	8.055
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	319.052	382.513
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	648.822	835.088
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(183.831)	(107.500)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	263.792	248.960
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	334	(333)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(400.981)	(832.819)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(320.686)	(691.692)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	328.136	143.396
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	773	2.830
(Imposte sul reddito pagate)	(188.051)	(229.507)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(55.096)	(58.662)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(242.374)	(285.339)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	85.762	(141.943)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.383)	(288)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(15.369)	(4.000)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(30.752)	(4.288)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	0
(Rimborso di capitale)	0	(2)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4	(2)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	55.014	(146.233)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.893.981	8.039.702
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.357	3.869
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.897.338	8.043.571
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.948.723	7.893.981
Danaro e valori in cassa	3.629	3.357
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.952.352	7.897.338
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazioni su software non di proprietà. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La voce è costituita da macchine per ufficio elettroniche, ammortizzate con aliquota del 20%, e mobili e arredi, ammortizzate con aliquota del 20%.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione, al costo specificamente sostenuto.

Crediti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi)

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €11.724 (€3.933 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	3.933	3.933
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	15.368	15.368
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	7.578	7.578
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	7.791	7.791
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	242.375	0	0	139.428	381.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	242.375	0	0	127.704	370.079
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	11.724	11.724

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni.

Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da implementazioni su software non di proprietà. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €18.842 (€7.639 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	0	0	0	7.639	0	7.639
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	15.383	0	15.383
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	4.180	0	4.180
Totale variazioni	0	0	0	11.203	0	11.203
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	34.055	0	34.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	15.213	0	15.213
Valore di bilancio	0	0	0	18.842	0	18.842

La voce "Altri beni" è costituita da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.000 (€ 10.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

L'importo si riferisce alla quota associativa del consorzio "Centro Servizi Condivisi", avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, consorzio che ha quale scopo di gestire per i consorziati, le società provinciali, attività comuni.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €2.014.718 (€1.794.686 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	834.600	0	834.600	0	834.600
Verso controllanti	912.848	0	912.848	0	912.848
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.021	0	2.021	0	2.021
Crediti tributari	75.419	0	75.419		75.419
Imposte anticipate			162.085		162.085
Verso altri	27.745	0	27.745	0	27.745
Totale	1.852.633	0	2.014.718	0	2.014.718

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti verso clienti	290.561	246.772	43.789
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	107.566	66.496	41.070
Fatture da emettere aggio TIA	792	804	-12
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	2.488	5.309	-2.821
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	21.790	33.086	-11.296
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	19.826	11.039	8.787
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	287.166	128.531	158.635
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	4.444	4.151	293
Fatture da emettere coattiva	19.185	37.031	-17.846
Fatture da emettere consorzio di bonifica	0	124	-124
Fatture da emettere Ordini professionali	24	24	0
Fatture da emettere full service	0	0	0
Crediti per rimborsi erogati	0	0	0
Crediti per rimborsi da erogare	127.921	72.314	55.607
Crediti verso controllanti	826.000	826.000	0
Fatture da emettere personale distaccato	41.706	133.308	-91.602
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	1.749.469	1.564.989	184.480

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	650.769	183.831	834.600	834.600	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	913.507	(659)	912.848	912.848	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	713	1.308	2.021	2.021	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.745	43.674	75.419	75.419	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	114.085	48.000	162.085			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	83.867	(56.122)	27.745	27.745	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.794.686	220.032	2.014.718	1.852.633	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €7.952.352 (€7.897.338 nel precedente esercizio).

I conti correnti comprendono principalmente somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del successivo esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.893.981	54.742	7.948.723
Denaro e altri valori in cassa	3.357	272	3.629
Totale disponibilità liquide	7.897.338	55.014	7.952.352

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €10.173 (€10.507 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.507	(334)	10.173
Totale ratei e risconti attivi	10.507	(334)	10.173

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Assicurazioni amministratori, sindaci e dirigenti	4.289
Abbonamenti libri, giornali, riviste	254
Assicurazione RC Automezzi	1.857
Altre assicurazioni	2.947
Noleggio posti auto	444
Altri risconti	382
Risconti attivi	10.173

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €3.619.569 (€3.383.991 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	88.405	0	15.795	0	0	0		104.200
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.679.689	0	300.105	0	0	0		1.979.794
Varie altre riserve	299.997	0	0	4	0	0		300.001
Totale altre riserve	1.979.686	0	300.105	4	0	0		2.279.795
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	315.900	0	(315.900)	0	0	0	235.574	235.574
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.383.991	0	0	4	0	0	235.574	3.619.569

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva arrotondamento Euro	1
Totale	300.001

Nei precedenti esercizi, quando la società redigeva il bilancio secondo le norme sugli intermediari finanziari, gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del bilancio a decorrere dall'esercizio 2016, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve del patrimonio netto. Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva legale	74.650	0	13.755	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.418.350	0	261.339	0
Varie altre riserve	299.999	0	0	0
Totale altre riserve	1.718.349	0	261.339	0
Utile (perdita) dell'esercizio	275.094	0	-275.094	0
Totale Patrimonio netto	3.068.093	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva legale	0	0		88.405
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		1.679.689
Varie altre riserve	2	0		299.997
Totale altre riserve	2	0		1.979.686
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	315.900	315.900
Totale Patrimonio netto	2	0	315.900	3.383.991

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	104.200	Riserva di utili	B	104.200	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.979.794	Riserva di utili	A-B-C	1.979.794	0	0
Varie altre riserve	300.001	Riserva di utili	A-B-C	300.001	0	0
Totale altre riserve	2.279.795			2.279.795	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	3.383.995			2.383.995	0	0
Quota non distribuibile				104.200		
Residua quota distribuibile				2.279.795		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €675.356 (€475.356 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	475.356	475.356
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	200.000	200.000
Totale variazioni	0	0	0	200.000	200.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	675.356	675.356

Gli altri fondi sono stati prudenzialmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di:

- contestazioni sindacali;
- eventuale rischio di contestazioni da parte degli Enti in fase di richiesta di inesigibilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €376.425 (€324.227 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	324.227
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	107.294

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	5.199
Altre variazioni	(49.897)
Totale variazioni	52.198
Valore di fine esercizio	376.425

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €5.346.459 (€5.540.529 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	647.965	263.792	911.757
Debiti verso controllanti	2.219.740	-740.678	1.479.062
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.317	-2.992	1.325
Debiti tributari	65.065	-8.200	56.865
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	71.065	468	71.533
Altri debiti	2.532.377	293.540	2.825.917
Totale	5.540.529	-194.070	5.346.459

La voce comprende, negli "altri debiti" e nei "debiti verso controllanti", per €3.739.759, i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e su quello postale nell'ultima decade dell'esercizio e riversati nei primi giorni dell'esercizio successivo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Incassi da riversare TIA	42.645	33.886	8.759
Incassi da riversare canone Idrico	165.817	294.608	-128.791
Incassi da riversare consorzio di bonifica	0	4.015	-4.015
Incassi da riversare sanzioni CdS	263.542	142.985	120.557
Incassi da riversare coattiva	83.782	353.738	-269.956
Incassi da riversare Opera Universitaria	31.397	26.076	5.321
Incassi da riversare ordini professionali	1.600	1.600	0
Incassi da riversare sanzioni amministrative	7.871	2.936	4.935
Incassi da riversare entrate provinciali	1.426.232	1.876.098	-449.866
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	1.500.828	1.494.692	6.136
Partite debitorie in attesa di definizione	216.045	146.892	69.153
	3.739.759	4.377.526	-637.767

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	647.965	263.792	911.757	911.757	0	0
Debiti verso controllanti	2.219.740	(740.678)	1.479.062	1.479.062	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.317	(2.992)	1.325	1.325	0	0
Debiti tributari	65.065	(8.200)	56.865	56.865	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.065	468	71.533	71.533	0	0
Altri debiti	2.532.377	293.540	2.825.917	2.825.917	0	0
Totale debiti	5.540.529	(194.070)	5.346.459	5.346.459	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono nei confronti di soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Prestazioni di servizi-attività di riscossione	1.652.000	1.652.000	0
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	11.747	9.627	2.120
Aggio ordini professionali	11.332	10.976	356
Aggio consorzio trentino bonifica	822	941	-119
Aggio su sanzioni codice della strada	432.973	385.698	47.275
Aggio su coattiva - ente	511.424	428.557	82.867
Aggio su coattiva - contribuente	340.046	358.318	-18.272
Aggio su sanzioni amministrative	6.956	6.531	425
Compensi Acqua	36.394	42.469	-6.075
Compensi Tia	283.297	299.487	-16.190
Compensi affitti	41.441	69.201	-27.760
Compensi attività di accertamento	292.607	224.194	68.413
Compensi attività di full service	0	41.523	-41.523
Compenso per spedizione resi postali	765	645	120
Compenso per emissione solleciti	20.448	18.927	1.521
Compenso per emissione note di cortesia IMU	6.277	6.385	-108
Altro prestazioni	0	165	-165
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.648.529	3.555.644	92.885
Commissioni attive internet	14.152	11.028	3.124
Rivalsa spese	1.040.865	682.426	358.439
Rimborso spese per personale distaccato	129.351	133.308	-3.957
Altro	21.980	7.542	14.438
Altri ricavi e proventi	1.206.348	834.304	372.044

I compensi per servizi PAT afferiscono l'attività di gestione dei tributi provinciali e i servizi svolti nell'anno 2017, ai sensi del contratto di servizio.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.383.271 (€ 1.899.481 nel precedente esercizio).

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Spese per consulenze professionali	70.812	49.388	21.424
Spese per assicurazioni	15.984	13.667	2.317
Spese cancelleria e materiali di consumo	0	0	0
Spese per servizi affidati a terzi	11.231	41.934	-30.703
Spese formazioni e bandi	4.520	11.360	-6.840
Spese software	75.133	14.944	60.189
Spese trasferte e buoni pasto	36.590	35.311	1.279
Spese gestioni c/c banca e posta	221.030	193.802	27.228
Spese postali	1.194.166	958.480	235.686
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	482.503	279.994	202.509
Spese noleggi	3.411	3.705	-294
Compenso e rimborsi agli amministratori	51.686	54.719	-3.032
Compenso e rimborsi ai sindaci	31.121	38.010	-6.889
Compenso e rimborsi a revisori	1.000	0	1.000
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	0	0
Spese CSC	148.342	183.575	-35.233
Altre spese amministrative	35.742	20.592	15.150
	2.383.271	1.899.481	483.790

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.400 (€1.402 nel precedente esercizio).

La voce include principalmente i costi per il noleggio di una affrancatrice.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 36.932 (€ 39.746 nel precedente esercizio).

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'imposta di bollo virtuale sui contratto, pari ad €25 mila circa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	120.194	0	0	48.000	
IRAP	22.775	0	0	0	
Totale	142.969	0	0	48.000	0

Le imposte anticipate sono state stanziare sull'importo del fondo rischi iscritto a bilancio sulla base dell'aliquota IRES del 24%.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

	Fondo rischi	Aliquota	Imposte ant
Valore iniziale	475.356	24,00%	114.085
Utilizzo			
Incremento	200.000	24,00%	48.000
Valore finale	675.356	24,00%	162.085

Non sono state stanziare le imposte anticipate sulla riserva "ex fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2017 sono 51. Al personale assunto direttamente viene applicato il contratto nazionale di lavoro del settore del credito.

A titolo informativo si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (full-time equivalent) alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla società al 31 dicembre 2017 è di 48,34.

Organico	2017	di cui in comando e messi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	1,33	0	1,33
Personale direttivo	4,0	1,0	3,0
Impiegati	41,03	10,98	27,95

Viene riportato di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di dipendenti in comando messi a disposizione è stato di 14 unità, mentre i dipendenti assunti sono stati in media 35.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	44
Totale Dipendenti	49

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

La società ha conferito la revisione legale a PricewaterhouseCoopers S.p.A. con assemblea di data 30 ottobre 2017. Il compenso annuo per l'attività è stato deliberato in €20.000 oltre IVA e spese vive.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.850	30.420

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	107.005.266

Al 31 dicembre non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla Società.

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al 31 dicembre 2017 e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	2.401.461	2.843.617	-442.156
Carico ruoli TIA	6.472.621	7.365.335	-892.714
Carico ruoli Acqua	859.355	704.949	154.406
Carico ruoli COSAP	668.218	762.033	-93.815
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli bollo auto	3.540	3.540	0
Carico ruoli Ordini Professionali	40.291	45.410	-5.119
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	3.091	3.452	-361
Carico ruoli imposta di soggiorno	1.105.770	444.123	661.647
Carico ruoli intimazione	6.112.165	4.149.495	1.962.670
Carico ruoli ingiunzione	89.336.927	73.035.624	16.301.303
Impegni	107.005.266	89.359.406	17.645.860

A titolo informativo si segnala che la Società utilizza beni e attrezzature messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, Ente controllante, per un valore complessivo di Euro 107.137.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2016.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		603.775.764,16			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (3)	0,00		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (3)	11.709.034,01	
- DI CUI UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ (DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI) - SOLO PER LE REGIONI	0,00				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (1)	0,00				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE (1)	1.166.747.649,17				
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.142.169.736,51	5.471.855.611,07	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.007.766.841,04	3.086.782.980,36
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	78.616.695,28	64.791.412,42	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (2)	49.982.883,93	
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	181.622.271,92	149.449.307,19	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.056.750.744,85	2.521.567.897,98
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	122.591.923,83	107.157.980,22	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE (2)	1.454.310.630,79	
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	39.915.564,24	22.059.978,36	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	47.334.333,58	48.847.189,74
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (2)	4.047.718,36	
TOTALE ENTRATE FINALI	4.564.916.191,78	5.815.314.289,26	TOTALE SPESE FINALI	5.620.193.152,55	5.657.198.068,08
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	18.171.806,25	0,00	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI (*)	7.164.416,22	3.634.986,22
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	- DI CUI FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ (DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI)	0,00	
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	296.609.953,29	350.628.308,82	TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	4.879.697.951,32	6.165.942.598,08	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	296.609.953,29	333.242.242,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.046.445.600,49	6.769.718.362,24	Totale spese dell'esercizio	5.923.967.522,06	5.994.075.296,82
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.935.676.556,07	5.994.075.296,82
			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	110.769.044,42	775.643.065,42
TOTALE A PAREGGIO	6.046.445.600,49	6.769.718.362,24	TOTALE A PAREGGIO	6.046.445.600,49	6.769.718.362,24

- (1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 (2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
 (3) Gli importi si riferiscono agli stanziamenti definitivi di competenza.
 (*) Comprende anche l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dell'art. 26 dello Statuto Sociale si propone di destinare l'utile di esercizio a riserva legale per il 5%, a Riserva Investimenti Futuri per il 45% e per la parte rimanente a riserva straordinaria.

*** **

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 29 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maurizio Postal

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Romagnosi nr. 11A
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea degli azionisti
della Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

è di nostra competenza il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. mentre la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c. è di competenza della società di revisione nominata dall'assemblea lo scorso 30 ottobre 2017.

La presente Relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta dalla relazione relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche,

effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro un componente del collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, osserviamo quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2017, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, è proseguita la crescita dei servizi affidati alla Società da parte degli Enti soci. Come già evidenziato in passato, la crescita del volume di attività, sommato alla sempre maggior complessità della stessa, determinato anche dalle continue modifiche normative, rappresentano una concreta criticità per Trentino Riscossioni.

Il Consiglio di Amministrazione nel bilancio 2017 ha deciso di integrare prudenzialmente di ulteriori Euro 200.000 il relativo Fondo rischi ed oneri. Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, in considerazione delle molteplici attività svolte e dei rischi operativi alle stesse connessi, è opportuno un continuo e progressivo affinamento e, in tale contesto, a parere del Collegio è necessario implementare quanto prima un servizio di internal audit.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge, ad eccezione della Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 del 24 ottobre 2017.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, in merito ai quali riferiamo quanto segue.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti e preso atto della Relazione della società di revisione in ordine al bilancio di esercizio, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando quanto contenuto nella relazione della società di revisione in ordine al bilancio e le risultanze dell'attività dalla stessa svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Trento, 11 aprile 2018.

Il Collegio Sindacale:

dott.ssa Michela Zampiccoli, Presidente

dott.ssa Serena Marin, Sindaco effettivo

dott. Francesco Gobbi, Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Trentino Riscossioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Trentino Riscossioni SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Trentino Riscossioni SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale che, il 10 aprile 2017 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Trentino Riscossioni SpA non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi

acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Trentino Riscossioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, D.LGS. N. 175/2016

INDICE

	Premessa	pag.	3
1.	Statuto Sociale		4
2.	Organizzazione della Società		4
3.	Informazioni sugli assetti proprietari		5
4.	Strumenti di governance		6
5.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi		6
6.	Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001		7
7.	Analisi dei rischi aziendali		8
8.	Monitoraggio degli indicatori		11
9.	Conclusioni		11

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, cd. "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare il citato D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6, impone alle società in controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella corrente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere riportate le motivazioni qualora la Società avesse ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

A dette norme si aggiungono quelle provinciali di cui all'art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotte operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, le società controllate forniscono al Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale della Provincia:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione;
- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 175/2016

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

1. Statuto Sociale

I soci con l'assemblea del 30 ottobre 2017 hanno deliberato di modificare lo statuto sociale al fine di recepire le nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

In particolare nel nuovo statuto, disponibile sul sito aziendale nella sezione "Società trasparente", risultano modificati gli articoli:

1. denominazione
2. sede
3. capitale sociale
4. oggetto sociale
5. principi generali sugli organi
6. consiglio di amministrazione
7. funzionamento del consiglio di amministrazione
8. compensi del consiglio di amministrazione
9. gestione della società
10. delega delle attribuzioni consiliari e Direttore generale
11. firma, rappresentanza sociale e poteri dell'Organo di amministrazione
12. collegio sindacale – compensi
13. revisione legale dei conti
14. organismo di vigilanza
15. utili
16. controllo analogo
17. principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

2. Organizzazione della Società

L'organizzazione di Trentino Riscossioni S.p.A., basata sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolata:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto;
- Organo Amministrativo: è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci;
- Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.P.A. (in breve PWC) come deliberato in data 30 ottobre 2017 dall'assemblea dei soci, previa rinuncia motivata del Collegio Sindacale.

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni S.p.A. ha provveduto a:

- attribuire ad un Dirigente l'incarico di sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della Società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto non delegato dall'Organo Amministrativo o di competenza dell'Assemblea a norma di legge e di Statuto;
- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 e un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

- Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

- Attività di direzione e coordinamento:

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza.

La Società, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste (Assemblea di Coordinamento e Comitato di Indirizzo).

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 e Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare;
- Organismo di Vigilanza;
- Controlli interni: con accordo generale tra Trentino Riscossioni S.p.A. ed il Centro Servizi Condivisi, Società Consortile a responsabilità limitata, sottoscritto in data 25 febbraio 2016, a questo vengono affidate attività di supporto in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- Procedure e regolamenti interni tali documenti, che vengono periodicamente e costantemente aggiornati, sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it.

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Mod. 231), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza infatti non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione.

6. Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;

- il codice di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta.

7. Analisi dei rischi aziendali

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

Conto Economico riclassificato

	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>
Ricavi delle vendite	3.648.529	3.555.644	3.463.955
Produzione interna	0	0	0
Valore della produzione operativa	3.648.529	3.555.644	3.463.955
Costi esterni operativi	-2.387.363	-1.903.137	-1.670.405
Valore aggiunto	1.261.166	1.652.507	1.793.550
Costi del personale	-1.889.054	-1.706.435	-1.685.673
Margine Operativo Lordo	-627.888	-53.928	107.877
Ammortamenti e accantonamenti	-211.758	-288.055	-232.504
Risultato Operativo	-839.646	-341.983	-124.627
Risultato dell'area accessoria	1.169.416	794.558	608.158
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	787	2.830	4.623

pag. 8/12

Ebit normalizzato	330.557	455.405	488.154
Oneri finanziari	-14	0	-255
Risultato lordo	330.543	455.405	487.899
Imposte sul reddito	-94.969	-139.505	-212.805
Risultato netto	235.574	315.900	275.094

Stato Patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Attivo fisso	202.651	135.657	76.219
Immobilizzazioni immateriali	11.724	3.933	4.326
Immobilizzazioni materiali	18.842	7.639	11.013
Immobilizzazioni finanziarie	172.085	124.085	60.880
Attivo circolante	9.815.158	9.588.446	9.430.778
Magazzino	0	0	0
Liquidità differite	1.862.806	1.691.108	1.387.207
Liquidità immediate	7.952.352	7.897.338	8.043.571
Capitale investito	10.017.809	9.724.103	9.506.997
Mezzi propri	3.619.569	3.383.991	3.068.093
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	2.619.569	2.383.991	2.068.093
Passività consolidate	1.051.781	799.583	483.787
Passività correnti	5.346.459	5.540.529	5.955.117
Capitale di finanziamento	10.017.809	9.724.103	9.506.997

La Società ha predisposto un Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale per la cui redazione sono stati adottati gli indicatori di performance secondo i parametri individuati da A.N.Fi.R. (Associazione Nazionale Finanziarie Regionali), descritti nella sottostante tabella:

Valutazione art. 6 "Madia"

pag. 9/12

Indipendenza finanziaria	X
Indebitamento finanziario esterno	X
Current ratio	X

La Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e nessun rischio emerge dalle analisi.

Nell'elaborazione del programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale assumono rilevanza gli indici di bilancio di seguito descritti.

Tali indicatori fungono da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L'analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società coprendo pertanto un biennio.

Di seguito sono specificati gli indicatori utilizzati con riferimento alle aree di interesse sopra riportate ad eccezione dell'indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

Indice	Composizione	2015	2016	2017
Ind. finanziaria	Capitale proprio/Capitale Investito	28%	24%	21%
Current ratio	Attivo Circolante/Passività correnti	159%	175%	186%
Roi (corretto)	Risultato operativo/Patrimonio contabile netto+finanz. soci	16%	13%	9%

8. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

9. Conclusioni. Monitoraggio degli indicatori

Più in dettaglio si possono considerare:

- rischio operativo: deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi. In ogni caso la struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.
- rischio di credito: rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo.
- rischio di liquidità: è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla Società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2015, 2016 e 2017, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2017 si ritiene sussista, al 29 marzo 2018, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di **rischio basso**.



